



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.P.A.

2021



MarosticaGroup



MarosticaGroup

Noi ricicliamo!



Indice

Lettera agli stakeholder	6	5. Responsabilità ambientale	
<hr/>		5.1 Le certificazioni	46
1. Contesto di riferimento		5.2 I materiali utilizzati	47
1.1 Perché un bilancio di sostenibilità	10	5.3 I consumi energetici	50
1.2 Facciamo un po' di chiarezza	11	5.4 Le emissioni	51
1.3 Riciclare rottami metallici	12	5.5 Le risorse idriche	53
1.4 I numeri 2021	15	5.6 L'impatto acustico	54
1.5 Gli stakeholder	16	<hr/>	
1.6 L'analisi di materialità	17	6. Responsabilità economica	
<hr/>		6.1 Valore economico generato e distribuito	58
2. Identità		6.2 Il mercato in cui operiamo	59
2.1 Chi siamo	22	6.3 Innovazione continua	60
2.2 Oltre 70 anni di storia	22	<hr/>	
2.3 Cosa facciamo	24	Obiettivo di sostenibilità	63
2.4 Il gruppo	27	<hr/>	
<hr/>		Nota metodologica	64
3. Profilo organizzativo		<hr/>	
3.1 Il modello di business	30	GRI content index	65
3.2 La politica e i valori aziendali	30	<hr/>	
3.3 La governance	31		
3.4 La struttura del governo societario	32		
3.5 Gli obiettivi SDGs	33		
<hr/>			
4. Responsabilità sociale			
4.1 La gestione del capitale umano	38		
4.2 I nostri dipendenti	38		
4.3 I benefit previsti per i dipendenti	41		
4.4 La salute e la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro	43		
<hr/>			

Lettera agli Stakeholder



Cari Stakeholder,

Siamo orgogliosi di presentare il primo bilancio di sostenibilità di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Stiamo tutti vivendo anni difficili, anni che ci hanno messo di fronte a nuove sfide. Ma in Marostica Rottami pensiamo che le sfide vadano accettate.

Nella gestione aziendale è divenuto oggi cruciale il concetto di sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che le scelte e gli investimenti devono tener conto di molteplici rischi: quelli legati al cambiamento climatico, alle questioni sociali, alle disfunzioni delle catene di fornitura e di produzione ed ora anche all'impennata dei costi dell'energia, fenomeno cui stiamo assistendo mentre scriviamo.

Di fronte alla carenza di materie prime, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. in questi anni ha scelto di portare avanti, nel proprio fare azienda, il recupero dei rottami metallici mediante l'utilizzo di tecnologie innovative. Grazie ad un processo di trasformazione non impattante sotto il profilo ecologico, la società persegue l'obiettivo di ottenere materiale riciclabile di alta qualità, in grado di rispondere alle richieste dell'industria metallurgica e, nel contempo, all'esigenza del rispetto ambientale. L'evidenza del cambiamento climatico in atto ci ha fatto prendere ancora maggiore coscienza di quanto sia fondamentale proseguire nella logica di economia circolare nei nostri modelli produttivi.

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento ed il suo scopo è quello di fornire in maniera trasparente e chiara una chiave di lettura del nostro impegno per la sostenibilità sociale, ambientale ed economica così da permettere a tutti i nostri stakeholder di conoscere la nostra visione aziendale ed il nostro impegno per un futuro sostenibile.

Attraverso questa visione lungimirante, pensiamo che il nostro modo di svolgere l'attività di recupero dei metalli sia in grado di rispondere anche agli obiettivi dell'Agenda Globale ed alle politiche sia locali che europee. Il metallo che noi produciamo è un materiale fondamentale per il futuro e per le prossime generazioni. Il nostro sistema produttivo, che utilizza il rottame come materia prima, ci rende perfettamente aderenti al modello virtuoso dell'economia circolare.

Da circa 10 anni adottiamo in Marostica Rottami i principi di gestione per la Qualità e l'Ambiente, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Nel 2019 abbiamo sottoscritto con i nostri dipendenti il sistema di welfare aziendale, mettendo a disposizione dei lavoratori benefit corrispondenti a quote percentuali dell'utile d'esercizio.

Siamo impegnati in un progetto di miglioramento energetico. Da inizio 2022 ci siamo dotati del rapporto di diagnosi energetica (DE), a cui non eravamo obbligati, ma che abbiamo voluto per conoscere in modo approfondito l'energia consumata in azienda, le fonti di provenienza ed intraprendere il percorso virtuoso di riduzione del consumo energetico ed efficienza del sistema.

Aderiamo ad Industria 4.0. Abbiamo investito in grandi macchine utensili per il recupero dei materiali da scarti e prodotti arrivati a fine vita ed in beni strumentali gestiti attraverso sistemi computerizzati e sensori.

Crediamo in valori forti e condivisi: la pluriennale conoscenza del settore in cui operiamo, la fiducia, il rispetto e la trasparenza nelle relazioni con clienti e fornitori.

Per noi la sfida è continuare a crescere, ma vogliamo impegnarci perché la nostra azione quotidiana generi un cambiamento positivo e porti benessere alla società in cui viviamo, di cui anche noi siamo, come Marostica Rottami, responsabili. Per questo consideriamo l'essere sostenibili una guida salda per le nostre scelte di ogni giorno.

Vogliamo coinvolgere nel nostro percorso di sostenibilità i nostri stakeholder e la comunità nella quale operiamo perché crediamo a nuovi modelli di sviluppo capaci di generare nel lungo periodo benessere condiviso. E ringraziamo tutti i nostri stakeholder, a partire dai dipendenti e collaboratori, per essere al nostro fianco in questo progetto.

La nostra missione è dare nuova vita ai materiali, recuperando e trasformando i rifiuti in materia prima di alta qualità. Un impegno a servizio della collettività e del pianeta. ”

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.P.A.





Capitolo **1**

Contesto di riferimento

1.1

Perchè un bilancio di sostenibilità

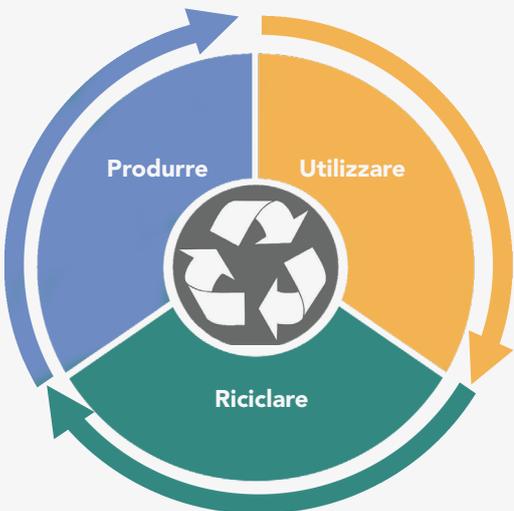
Fino a qualche decennio fa il rottamaio era la persona che passava di casa in casa o nelle fabbriche a ritirare ciò che non serviva più perché rotto, inutilizzabile oppure scarto di lavorazione, inutile ed ingombrante. Ma non è più così.

Il rottame, in particolare quello ferroso, è diventato una risorsa da recuperare, un bene da riciclare e da riutilizzare attraverso una attenta fase di selezione, lavorazione e riconsegna al ciclo produttivo.

“Oggi il recupero dei rottami ferrosi è un’attività industriale che richiede grande professionalità, competenza ed approfondita conoscenza delle normative.”

Il riciclo virtuoso del rottame ferroso costituisce uno dei più chiari esempi a livello industriale di come si possano combinare insieme i due principali obiettivi strategici che l’UE si è data per i prossimi decenni: economia circolare e de-carbonizzazione. Il metallo può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto quindi non viene mai consumato, ma continuamente trasformato attraverso i processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell’economia circolare.

Economia circolare



Un modello in cui materiali e prodotti vengono “ideati per poter essere riutilizzati, rilavorati, riciclati o recuperati e quindi tenuti in circolo il più a lungo possibile”.

(Definizione Assemblea per l’Ambiente delle Nazioni Unite del 2019)

1.2

Facciamo un po' di chiarezza

Un po' di chiarezza sul significato di alcuni termini di uso comune nel settore della gestione dei rifiuti.

RECUPERO

Ai sensi della normativa corrente (D.Lgs 152/06 s.m.i) si intende "...una qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale", ovvero un rifiuto viene utilizzato per la produzione di "materie prime secondarie", usate poi, a loro volta, per la produzione di beni diversi da quello originario. Ad esempio dai frantumi opportunamente trattati di contenitori vuoti di vetro si possono realizzare mattoni in vetro, sabbia per i campi da golf e molto altro.

RICICLO

Qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Ovvero il rifiuto viene riutilizzato per produrre lo stesso tipo di bene di partenza; una bottiglia di vetro, per esempio, può essere trattata per produrre altri contenitori in vetro.

Il riciclo è un tipo di recupero.

RIUTILIZZO

(reimpiego/riuso)

Si riutilizza un BENE, ovvero un oggetto che **NON è ancora diventato un rifiuto**, per la stessa finalità per cui era già stato utilizzato in precedenza. Ad esempio una bottiglia, una volta vuota, anziché essere gettata via, può essere riempita di nuovo con il liquido che conteneva inizialmente o con altri.

1.3

Riciclare rottami metallici

L'Italia è il secondo Paese europeo per produzione siderurgica, con un valore di fatturato pari a 60 miliardi di euro. Il comparto siderurgico è uno dei pilastri dell'economia nazionale: la produzione di acciaio interessa gran parte della manifattura italiana e coinvolge un notevole numero di addetti ai lavori.

Nonostante le difficoltà geopolitiche e gli elevati costi di energia e approvvigionamenti delle materie prime, la produzione di acciaio in Italia guarda al futuro puntando sempre più su soluzioni green e sostenibili: dalla raccolta dei rifiuti ferrosi al loro recupero/riciclo, alla produzione di "nuovo" acciaio con forno elettrico, fino all'integrazione dell'idrogeno nei sistemi produttivi.

L'industria del riciclo e del recupero del rottame ferroso è strategica nell'ambito dello sviluppo dell'economia circolare e di conseguenza per il settore siderurgico. L'**acciaio** è un materiale **riciclabile al 100%**; questo significa che la filiera può essere alimentata quasi interamente dai soli scarti, ovvero dai rifiuti ferrosi e la siderurgia italiana, nello specifico, si regge proprio sul flusso di rottami ferrosi che ogni anno finisce nei forni elettrici. L'acciaio prodotto da materiale di riciclo come macchinari, veicoli, costruzioni e imballaggi, vale a dire materiale ottenuto dal recupero di rottami ferrosi, non presenta alcun degrado nelle proprietà meccaniche, risultando così indistinguibile dal materiale "nuovo". Per questo motivo, secondo il Bureau of International Recycling (BIR), l'acciaio è di gran lunga il materiale più riciclato al mondo.

Il BIR (Bureau of International Recycling) ha calcolato che il **riciclo di ogni tonnellata di acciaio** consente di risparmiare i seguenti input di materia e di energia:



Il riciclo dell'acciaio, attraverso la rifusione del rottame ferroso, consente infatti evidenti benefici sia in termini di risparmio di risorse naturali che in termini energetici e di emissioni di CO2. Per esemplificare con un numero questo concetto, si può calcolare che per ogni tonnellata di rottame di acciaio al carbonio riciclato si ottiene un risparmio di CO2 pari a 1,4 tCO2 (metodologia LCA di World Steel).

Il riciclo dei metalli e dell'acciaio in particolare rappresenta non solo un mezzo per acquisire una materia prima per la produzione siderurgica, ma consente anche di risparmiare risorse naturali.

Ogni tonnellata di acciaio riciclato permette di risparmiare 1,1 tonnellate di minerale di ferro, 630 chili di carbone, 55 chili di calcare, 52 chilowattora di energia elettrica, 1,8 barili di petrolio e 2,3 metri cubi di spazio in discarica. La produzione di acciaio utilizzando rottami di ferro consuma il 74% in meno di energia, il 90% di materie prime "vergini" e il 40% di acqua rispetto alla produzione di acciaio con ciclo integrale. Inoltre, produce il 76% in meno di inquinanti, l'86% di emissioni in atmosfera ed il 97% di rifiuti di miniera.*



* Fonte: Ufficio Studi Siderweb

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. si pone all'interno di questa filiera di economia circolare in quanto il suo core business consiste proprio nel recupero di rifiuti metallici, in particolar modo ferrosi, ovvero nella raccolta presso i produttori quali aziende manifatturiere, piccole imprese artigiane, altri centri di raccolta e nel trattamento di tali rifiuti al fine di riclassificarli e renderli idonei al riutilizzo presso acciaierie e fonderie.

Dare nuova vita ai materiali, recuperando e trasformando i rifiuti in materia prima, è l'obiettivo della attività portata avanti dalla Marostica Giuseppe Rottami.

I materiali che entrano nel ciclo lavorativo dell'azienda sono classificati dalle attività di provenienza come rifiuti ma dopo la lavorazione in Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. sono recuperati/riciclati e trasformati in materie prime utilizzabili per produrre nuovi materiali o beni.

Grazie alle lavorazioni effettuate in Marostica ben il 91,4 % del metallo viene recuperato ed avviato a nuovo utilizzo.

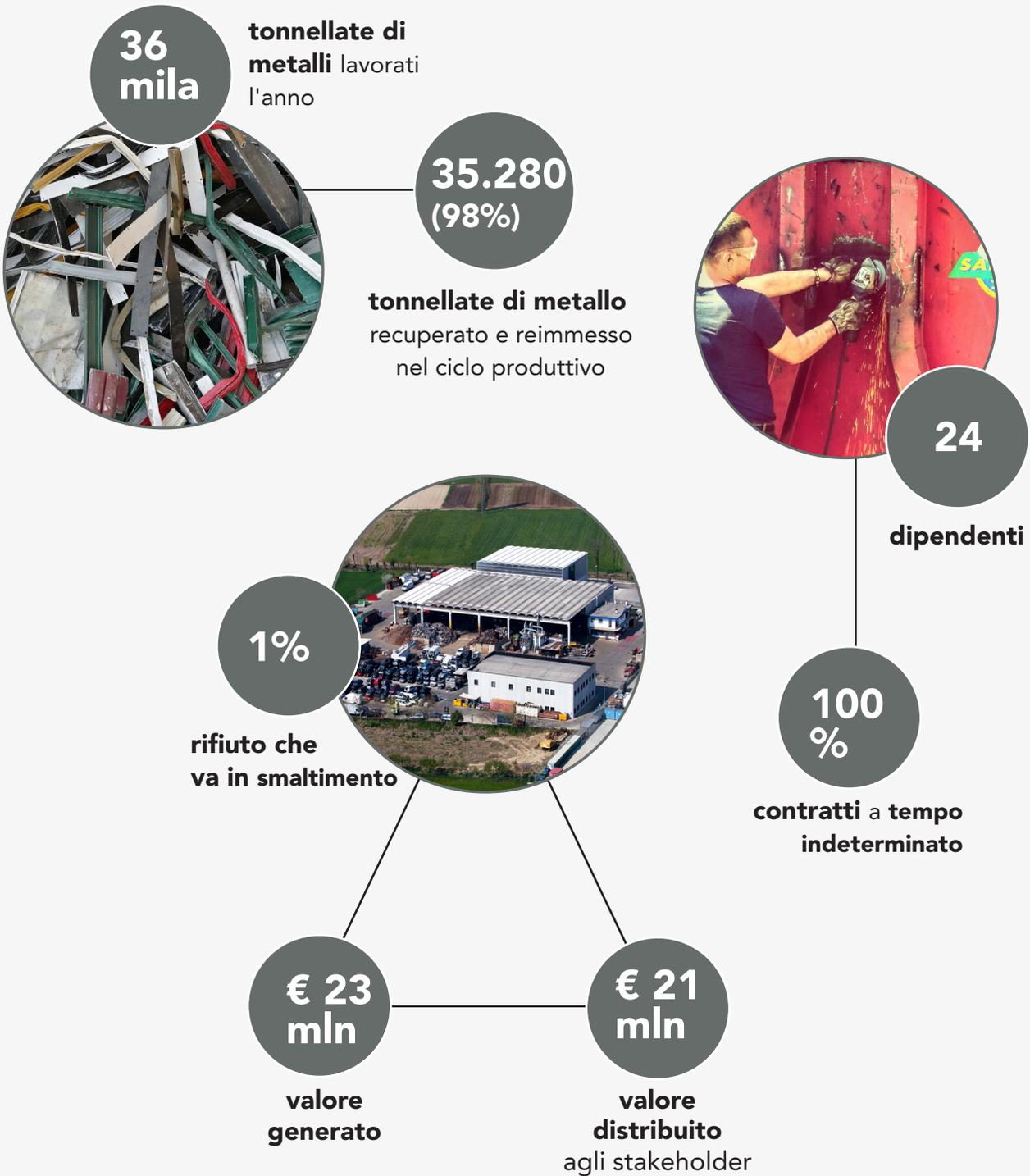
La parte residuale dei rifiuti trattati, che non è possibile recuperare presso Marostica Rottami, viene inviata, come del resto anche i pochi rifiuti prodotti dalle attività manutentive interne, presso altri centri di recupero autorizzati per ottimizzare il recupero/riciclo del rifiuto stesso.

L'Italia non possiede miniere da cui trarre la materia prima metallica. Sono le società come Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. le "miniere d'Italia".



“ L'azienda
lavora i rifiuti
dando loro una
seconda
possibilità ”

1.4 I numeri 2021



1.5

I nostri stakeholder

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. opera in un ampio contesto e secondo una visione globale che coinvolge differenti realtà e persone, con le quali la Società si rapporta ed interagisce costantemente. Tutti questi soggetti sono la rete di stakeholder di Marostica Rottami, coloro che vengono interessati dall'attività della Società e dai suoi risultati.

Marostica Rottami si impegna ad instaurare con i propri Stakeholder un rapporto solido e duraturo, basato su trasparenza, fiducia e collaborazione.

Marostica Rottami per identificare e selezionare gli stakeholder da coinvolgere ha svolto una analisi preliminare che ha messo in relazione le tematiche principali di sostenibilità con l'interesse e le aspettative manifestate dai diversi portatori di interesse.

Gli Stakeholder più importanti sono i dipendenti, il principale asset su cui conta Marostica Rottami per creare valore e crescita condivisa. A tal fine, la Società coinvolge i propri lavoratori in programmi di formazione continua sui principali temi di sicurezza, ambiente e qualità. Inoltre, per costruire un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante, sono state definite numerose iniziative di welfare, rinnovate di anno in anno.

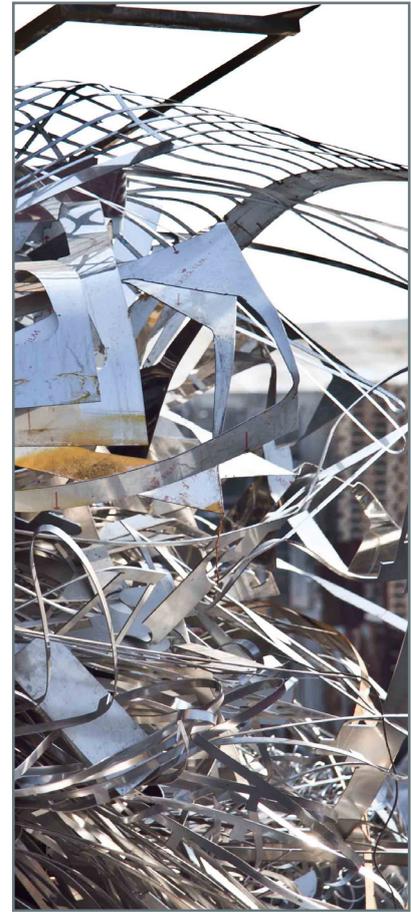
Rispetto ai fornitori di beni, la Società considera strategica la selezione attenta di partner affidabili specie per l'acquisto di rottame, la "sua" materia prima. Per questo motivo, predilige i rapporti consolidati e chi garantisce qualità del prodotto fornito e pieno rispetto delle normative ambientali.

I clienti, per lo più grandi industrie siderurgiche ed acciaierie, rappresentano per Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. il punto di arrivo di ogni progetto. Collaborare con il cliente per capirne e soddisfarne le esigenze è prioritario per l'Azienda. Alta influenza su Marostica Rottami è esercitata dalla comunità locale, nei cui confronti l'Azienda è impegnata in un rapporto di dialogo trasparente, improntato alla convivenza e al rispetto reciproco.

Il rapporto con la Pubblica Amministrazione e gli Enti di controllo è improntato al massimo grado di collaborazione e di trasparenza.

Rispetto alle Associazioni di categoria, Marostica Rottami è membro attivo della principale associazione di riferimento: Giro S.c.p.A., con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del settore, tramite la ricerca di soluzioni che ne rafforzino sempre più gli aspetti di economia circolare e controllino gli impatti sull'ambiente derivanti dalla produzione.

La comunità finanziaria, composta dalle banche e dagli investitori, è per Marostica Rottami un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione, fondata su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.



1.6 L'analisi di materialità

Per Marostica Rottami l'analisi di materialità rappresenta lo strumento grazie al quale è in grado di identificare i temi di natura economica, sociale e ambientale più rilevanti, sia per l'azienda sia per le parti interessate (gli "stakeholder").

È stata quindi effettuata l'analisi di materialità volta a rappresentare gli argomenti significativi sotto il profilo degli impatti economici, ambientali e sociali di Marostica Rottami e quelli che influenzano maggiormente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. A tal proposito, sono state adottate le linee guida del **"Global Reporting Initiative (GRI) 101"**.

Il risultato di questo processo è la matrice di materialità, che tiene conto sia della rilevanza esterna delle tematiche sia della rilevanza interna, indagate tramite questionari e interviste. Dalla combinazione dei risultati di tale analisi con quelli relativi all'analisi di contesto, è stata ottenuta la seguente lista di tematiche materiali.

AMBIENTE

<p>Mantenere la propria conformità ai requisiti legislativi e ai regolamenti e rispettar in particolare tutta la normativa ambientale</p>	<p>Attraverso il costante aggiornamento normativo in materia di qualità, ambiente e sicurezza, applicare quanto prescritto dalla normativa nei tempi e secondo le modalità più corrette e idonee; verificare periodicamente la conformità legislativa dell'azienda applicando tempestivamente eventuali correttivi si rendessero necessari.</p>
<p>Economia circolare e limitazione degli impatti ambientali</p>	<p>Promuovere una gestione delle risorse basata sul principio di economia circolare cioè un modello di produzione e consumo che implica riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti. Ottimizzare le lavorazioni per recuperare la più alta percentuale possibile di rifiuto, anche diversificando le qualità merceologiche dei materiali risultanti.</p>
<p>Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici</p>	<p>Monitorare con continuità i propri consumi energetici aziendali, allo scopo di aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza dei loro impieghi e di contenerne quanto più possibile l'ammontare, anche in un'ottica di efficienza competitiva.</p> <p>Incrementare l'autosufficienza energetica dell'impresa, attualmente dipendente dalle forniture esterne, anche con il ricorso alle energie rinnovabili ed alle fonti alternative, per migliorare la sostenibilità ambientale dei propri processi. Migliorare la produttività di singoli ambiti, mediante l'inserimento di tecnologie maggiormente performanti e tali da consentire l'incremento della quantità di materia lavorata o di pezzi prodotti, a parità o con minore impiego specifico di energia.</p>
<p>Emissioni inquinanti e qualità dell'aria. Inquinamento acustico</p>	<p>Assicurare la manutenzione dell'impianto aspirazione e filtrazione e controllare le emissioni in atmosfera di polveri inquinanti legati ai propri processi di lavorazione. Ridurre progressivamente le proprie emissioni di GHG, relativamente ai rifiuti lavorati e recuperati. Verificare periodicamente l'impatto acustico delle proprie attività sia legate alle attrezzature che ai mezzi pesanti circolanti. Implementare interventi già fatti (modifica lay-out, installazione pannelli fono assorbenti in alcune aree di lavoro, cabina fono assorbente e fonoisolante attorno alle componenti più rumorose del mulino di macinazione) in caso di superamento dei limiti di inquinamento acustico fissati dal Comune.</p>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - AMBIENTE DI LAVORO

Salute e sicurezza dei lavoratori	Mantenere un elevato standard di sicurezza per i propri dipendenti e per collaboratori terzi , prevenendo il verificarsi di incidenti e mitigandone gli eventuali danni. La sicurezza dello stabilimento nonché delle macchine ed attrezzature è oggetto di costante valutazione e miglioramento, grazie anche alle sinergie tra diverse funzioni aziendali.
Sviluppo e formazione del personale	Garantire adeguata formazione e l'addestramento del personale per la riduzione dei rischi sul luogo di lavoro, il miglioramento della qualità dei servizi, per la riduzione degli impatti ambientali e per l'efficacia del Sistema di Gestione
Occupazione e relazioni con il personale	Creare un ambiente lavorativo attraente e collaborativo. Coinvolgere i dipendenti nell'organizzazione aziendale , con conseguente identificazione ed affiliazione al proprio posto di lavoro. Al fine di migliorare il clima aziendale e la soddisfazione dei dipendenti adottare metodi innovativi per l'assegnazione di benefit /servizi (Piano Welfare Aziendale).
Attenzione alla comunità locale	Mantenere rapporti costanti e trasparenti con la comunità e l'Amministrazione locale. Favorire il sviluppo e la tutela della comunità e del suo territorio attraverso attività di promozione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle sue necessità.

ECONOMIA E GOVERNANCE

Sviluppo e innovazione sostenibile	Sostenere la competitività dell'impresa con gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica , anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare. Innovare e migliorare il processo produttivo per aumentarne efficienza e sostenibilità ambientale.
Integrità della governance e del business	Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza , favorendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) e impedire comportamenti anti competitivi a scapito della reputazione aziendale.
Performance economica e creazione di valore	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore. Creare valore nel lungo periodo , indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un plusvalore economico, ma siano al contempo utili alla società all'economia e non siano a carico del sistema ambientale.



Capitolo **2**

Identità

2.1 Chi siamo

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è una società per azioni, costituita con atto del 17/11/2010. Ha sede in Bressanvido (VI), via dell'Artigianato 45, dove occupa un'area di complessivi 20.000 mq.

È titolare di un **impianto di trattamento rifiuti**, per lo più metallici. È autorizzata al Recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, art. 208, per un totale in entrata t. 36.000/anno.

Marostica Rottami tratta **materiali ferrosi** che per la comunità sono rifiuto mentre per Marostica Rottami costituiscono il prodotto di lavorazione.

Delle 36.000 tonnellate annue di materiale che acquista e tratta, il 98% è recuperato e venduto, mentre il 2% è scarto non recuperabile e viene smaltito.

Attività da Statuto

- il commercio all'ingrosso ed al minuto ed il trasporto di materiali, prodotti rottami, scarti metallici e non metallici e di beni usati
- il recupero, lo stoccaggio, la cernita, il taglio, la frantumazione e l'adeguamento volumetrico di rottami materie prime secondarie e di rifiuti in genere
- il trattamento i rifiuti di ogni tipo e materie prime secondarie

2.2 Oltre 70 anni di storia

La storia della Marostica Rottami comincia nel 1950 con l'attività di recupero e commercio di materiali vari, tra cui il metallo. L'attività inizia con il padre di **Giuseppe Marostica** nell'immediato dopo guerra. Il signor Marostica, non potendo fare lavori pesanti a causa delle precarie condizioni di salute, inizia la raccolta di rifiuti inventandosi così una professione. Raccoglie rifiuti di ogni genere, in particolare stracci, metalli, ossi e setole di maiale. In un primo tempo va di casa con un carretto, poi passa appena possibile all'acquisto di un "motocarro" Ape (Piaggio)

Il Sig. Giuseppe Marostica continua l'attività del padre. Nel 1970 nasce la "Marostica Giuseppe Commercio Materiali Metallici, dedicata al commercio di rottami metallici ed alla rivendita di materiali nuovi. Viene acquistato il **primo "camion"**, un Fiat 616, ancora presente in azienda, simbolo del percorso fatto dalla famiglia Marostica.

1950

1970

Con atto del 17/11/2010, viene deliberata la trasformazione della medesima in società per azioni con la denominazione "**Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.**", fissandone il **capitale sociale in Euro 1.000.000,00.**

2010

Alla **fine** degli **anni 90** l'azienda si trasferisce nella **nuova sede** di Bressanvido (VI), in via dell'Artigianato 45, in un impianto di circa 20.000 mq. di superficie

2008

In data 2 gennaio 2008 con atto del 14/12/2007, la società è trasformata da società in nome collettivo in **società a responsabilità limitata.**

1994

In data 18 aprile 1994 si costituisce la "**M.G. DI MAROSTICA GIUSEPPE & C. S.N.C.**", con atto redatto avanti il Dott. Notaio Giovanni Rizzi, rep. n. 30.908. Il **capitale sociale** è originariamente fissato in **Euro 51.645,69** e sottoscritto dai soci, i signori Marostica Giuseppe, Marangoni Natalina e Marostica Cristina. In azienda entra la **nuova generazione.**

2.3

Cosa facciamo

Descrizione delle attività dell'organizzazione

Marostica Rottami S.p.a. ha tre linee di lavorazione e una di "messa in riserva" che così si suddividono:

1) LINEA ROTTAME FERROSO:

I rifiuti ferrosi entrano in impianto e, secondo le necessità, subiscono una o più fasi di lavorazione quali cernita, adeguamento volumetrico, pressatura tramite processi manuali e meccanici; i macchinari utilizzati sono: escavatori gommati dotati di polipo o pinza, pressa cesoia, cesoia elettrica; i prodotti di risulta sono per oltre il 90% end of waste (non rifiuto) e sono principalmente destinati ad industrie siderurgiche (acciaierie e fonderie); per una parte marginale (il 3% all'incirca) i rifiuti sono avviati ad altro processo di recupero presso imprese diverse.

MESSA IN RISERVA

una piccola parte di rifiuti metalli, plastici, legnosi, ecc. entrato in impianto e non subiscono alcuna lavorazione, bensì uno stoccaggio per l'avvio verso altri impianti di trattamento.



2) LINEA ROTTAME METALLICO:

I rifiuti metallici di varia natura (alluminio, rame e leghe, acciaio, ecc.) entrano in impianto e subiscono varie fasi di lavorazione quali cernita, adeguamento volumetrico, pressatura tramite processi manuali e meccanici; i macchinari utilizzati sono i medesimi; i prodotti di risulta sono end of waste metallici, selezionati in partite omogenee per composizione chimica e merceologica destinate all'industria delle raffinerie di metalli.

3) LINEA RIFIUTI MISTI:

I rifiuti misti metallo/plastica, metallo/legno, metallo/altre leghe entrano in impianto e tramite lavorazione con mulino a martelli vengono separati in rifiuti omogenei di metallo, plastica, legno, ecc.; una parte di tali rifiuti (prettamente metallica) subisce ulteriore lavorazione in impianto con l'ottenimento di end of waste destinati all'industria siderurgica; un'altra parte è avviata presso altri impianti di imprese diverse per ulteriori fasi di recupero.

I clienti

I **clienti della Marostica sono aziende siderurgiche** sia italiane che estere, sia europee che extra europee.

Il metallo



Marostica
Giuseppe
Rottami
S.p.A.

“

Marostica Rottami opera sia in **Italia** che all'**estero**.

”

Il **metallo** recuperato dalla lavorazione di Marostica Rottami S.p.a. è **venduto all'industria siderurgica** (acciaierie e fonderie). Il rapporto è sia diretto che intermediato da Giro S.c.p.A.



Gli acquisti

I **metalli**, oggetto di lavorazione da parte di Marostica Rottami, **sono acquistati sia in Italia che all'estero**, sia in paesi intra UE che in nazioni extra UE

Il principale cliente di Marostica Rottami è **GIRO S.c.p.A – Gruppo Italiano Rottami** – a cui partecipano 28 aziende del territorio interregionale, conferendo i loro prodotti che poi il consorzio vende alle acciaierie. Presidente del medesimo consorzio è Cristina Marostica.

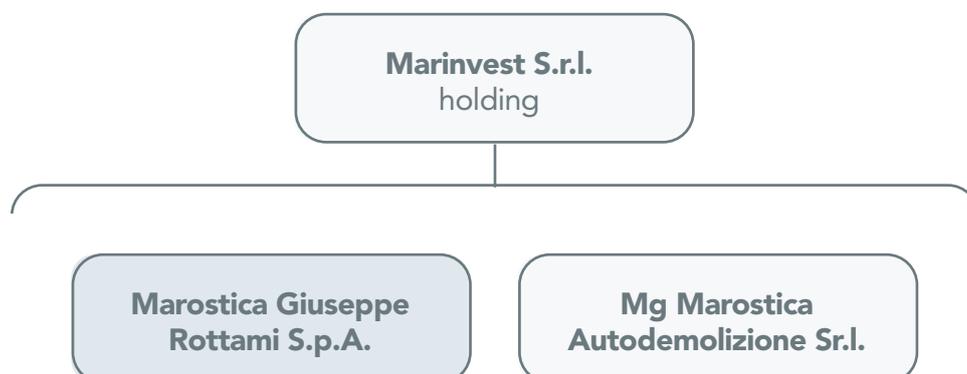
2.4 Il gruppo

Da oltre 50 anni la famiglia Marostica è impegnata nel settore del commercio di rottami metallici e semilavorati. L'attività si è consolidata nella creazione di un gruppo ove i differenti rami lavorativi si sono specializzati: dall'autodemolizione, al recupero di rottami metallici, alla commercializzazione di carpenteria per l'edilizia e alla vendita di beni usati.

La **diversificazione delle attività** ha portato nel 2005 alla nascita della "MG Marostica Autodemolizione Srl" : la società si occupa del ritiro e della demolizione di veicoli a fine servizio, gestendo anche tutte le pratiche di legge necessarie, consentono di dare nuova vita ai rifiuti e materiali ricavati dalla lavorazione. Forti della convinzione che "tutto può avere una seconda vita".

Il Gruppo è oggi costituito da Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. e da **Mg Marostica Autodemolizione S.r.l.**, in prima linea nel recupero e nel trattamento di rottami per l'industria metallurgica e siderurgica.

Al vertice del Gruppo Marostica Rottami si trova la **holding Marinvest S.r.l.** i cui soci sono i tre fratelli Marostica, Cristina, Giovanni e Stefano, ciascuno titolare della quota di nominali euro 5.000,00 pari al 33,33% del capitale sociale. Cristina Marostica è Presidente di Marinvest. Marinvest S.r.l. è titolare della piena proprietà di 24 azioni ordinarie della Marostica Giuseppe Rottami S.p.a. È inoltre nuda proprietaria delle restanti 16 azioni ordinarie, i cui usufruttuari sono Giuseppe Marostica e Natalina Marangoni, con rispettiva quota di 8 azioni.





Capitolo **3**

Profilo organizzativo

3.1 Il modello di business

Il mercato del recupero dei rifiuti metallici funziona “a rovescio” rispetto al mercato tradizionale: i prezzi di vendita sono fissi, mentre il margine viene realizzato all’acquisto. I fornitori del prodotto di lavorazione (metalli da recuperare) possono appartenere a varie tipologie, dal piccolo imprenditore ad aziende più strutturate. Occasionalmente anche i privati vendono il materiale ferroso di cui sono in possesso. Il settore dei rifiuti è un mercato in cui le regole non sono sempre rispettate. Il prodotto finale (il materiale metallico venduto all’industria siderurgica) può essere acquisito da vari fornitori ed attraverso varie catene di fornitura. Chi non rispetta tutti le prescrizioni e controlli richiesti dalla Legge spesso è in grado di pagare un prezzo migliore al fornitore iniziale.

Marostica Rottami S.p.a. da tempo ha fatto una scelta di legalità e qualità del prodotto. Ha scelto di qualificare la propria catena di fornitura, limitando i soggetti da cui acquista il metallo da recuperare alle aziende più strutturate. Le piccole realtà di fornitura che non forniscono adeguate garanzie di qualità e rispetto delle norme sono state scartate dalla catena di acquisto. E comunque, pur selezionando attentamente fornitori e clienti, Marostica Rottami presta sempre la massima attenzione al rispetto rigoroso delle normative ambientali, fornendo alla propria catena di fornitura supporto e competenze per la corretta caratterizzazione del materiale da recuperare e riciclare.

Marostica Rottami garantisce la correttezza del suo «ciclo» di lavorazione, come dimostrano le numerose certificazioni di qualità conseguite ed investe continuamente in ricerca e nuove tecnologie per migliorare sempre più il suo ciclo produttivo. Marostica Rottami si occupa anche di intermediazione senza detenzione, essendo regolarmente iscritta all’albo dei gestori ambientali: segue tutto l’iter di smaltimento del rifiuto senza mai entrare in contatto con lo stesso.

3.2 La politica e i valori aziendali

La Politica aziendale si concretizza nei seguenti principi:

- comprendere ed analizzare il contesto in cui opera al fine di garantire alle parti interessate attività e servizi efficienti, sicuri e puntuali nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, di protezione dell’ambiente e contrattuali, utilizzando mezzi e processi idonei;
- operare nel pieno rispetto delle norme tecniche e legislative che regolano il settore nonché di quelle che vengono richieste dal Cliente;
- concepire, sviluppare e gestire il servizio erogato in modo da controllare i rischi, cioè in modo da prevenire gli incidenti o ridurre le loro conseguenze per i lavoratori, la popolazione locale e l’Ambiente;

- valutare gli impatti ambientali legati alle attività ed al prodotto fornito adottando procedure di gestione tali da garantire che impianti e processi offrano la maggiore protezione dell'ambiente;
- soddisfare le richieste dei Clienti, rispondendo con prontezza alle loro esigenze ed ai cambiamenti del mercato;
- assistere la clientela assicurando un flusso di informazioni costante e puntuale relativo ai servizi offerti al fine di evitare che, in modo inconsapevole, si possano compiere reati o azioni che in qualche modo nuocciano all'ambiente e alla sicurezza delle persone;
- favorire la comunicazione a tutti i livelli aziendali e con i partner, riconoscendoli come parte integrante fondamentale delle attività aziendali;
- lavorare per garantire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento attraverso un'adeguata pianificazione e il costante controllo delle fasi di realizzazione dei servizi previste.

3.3

La governance

- La Marostica Giuseppe Rottami S.p.a. è retta da un **Consiglio di Amministrazione composto da 5 persone**, tutte appartenenti alla famiglia Marostica

- **L'organo amministrativo**, che è composto da **due donne** una delle quali è la Presidente della società e **tre uomini**, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

- Il potere di rappresentanza della società sia nei rapporti con i terzi che in giudizio, spetta alla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- Agli altri **quattro Consiglieri** è attribuito il ruolo di Amministratori Delegati, con conseguente potere di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione risultanti dalla delega conferita dal C.d.A.

- Non vi sono amministratori non esecutivi.

3.4 La struttura del governo societario



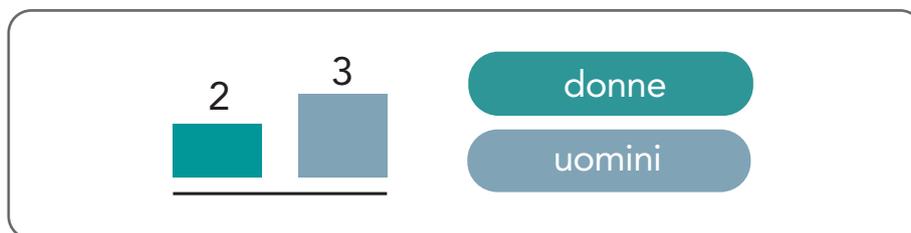
Alla **Presidente del C.d.A. Marangoni Natalina**, nata il 21.12.1947, sono stati conferiti i più ampi poteri per il compimento di tutte le operazioni di ordinaria amministrazione senza alcun limite di importo, nonché per il compimento delle operazioni di straordinaria amministrazione che abbiano ad oggetto operazioni di importo non superiore ad euro 300.000,00.

L'**Amministratore Delegato Marostica Giuseppe**, nato il 23.04.1945, gode dei più ampi poteri per il compimento di tutte le operazioni di ordinaria amministrazione senza alcun limite di importo; in qualità di Datore di Lavoro ha i più ampi poteri in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e per il compimento di tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro.

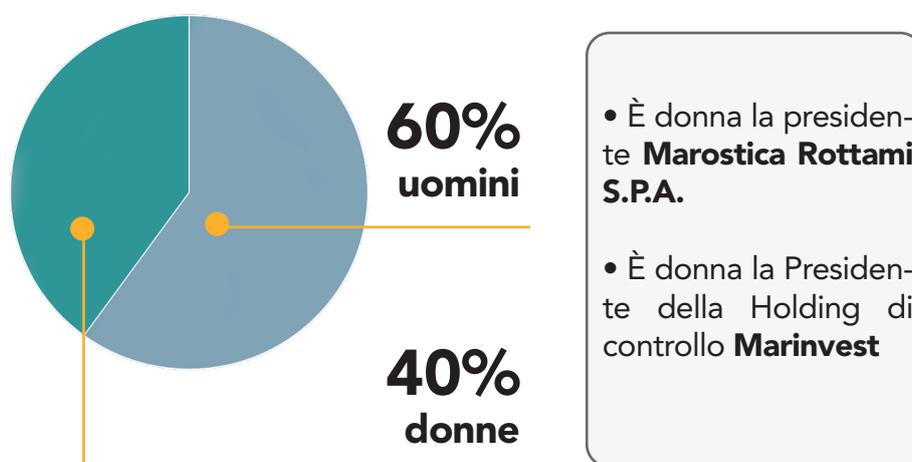
All'**Amministratrice Delegata Marostica Cristina**, nata il giorno 8.04.1971, sono conferiti i più ampi poteri per il compimento di tutte le operazioni di ordinaria amministrazione senza alcun limite di importo, nonché tutti i poteri, con firma libera e disgiunta, per la gestione amministrativa riguardante il personale dipendente nonché per la partecipazione della società alle gare d'appalto sia in ambito pubblico che privato. Ha inoltre tutti i compiti e le funzioni finalizzati all'attuazione delle norme di prevenzione, protezione e tutela ambientale presso lo stabilimento di Bressanvido.

Gli altri due **Amministratori Delegati, Marostica Stefano**, nato il 30.07.1977, e **Marostica Giovanni**, nato il 19.04.1984, possono compiere tutte le operazioni di ordinaria amministrazione senza alcun limite di importo.

Composizione del massimo organo di governo



Composizione C.D.A.



3.3 Gli obiettivi SDGs

L'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto, costituito da 169 traguardi specifici, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo mondiale che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Sustainable Development Goals, SDGs



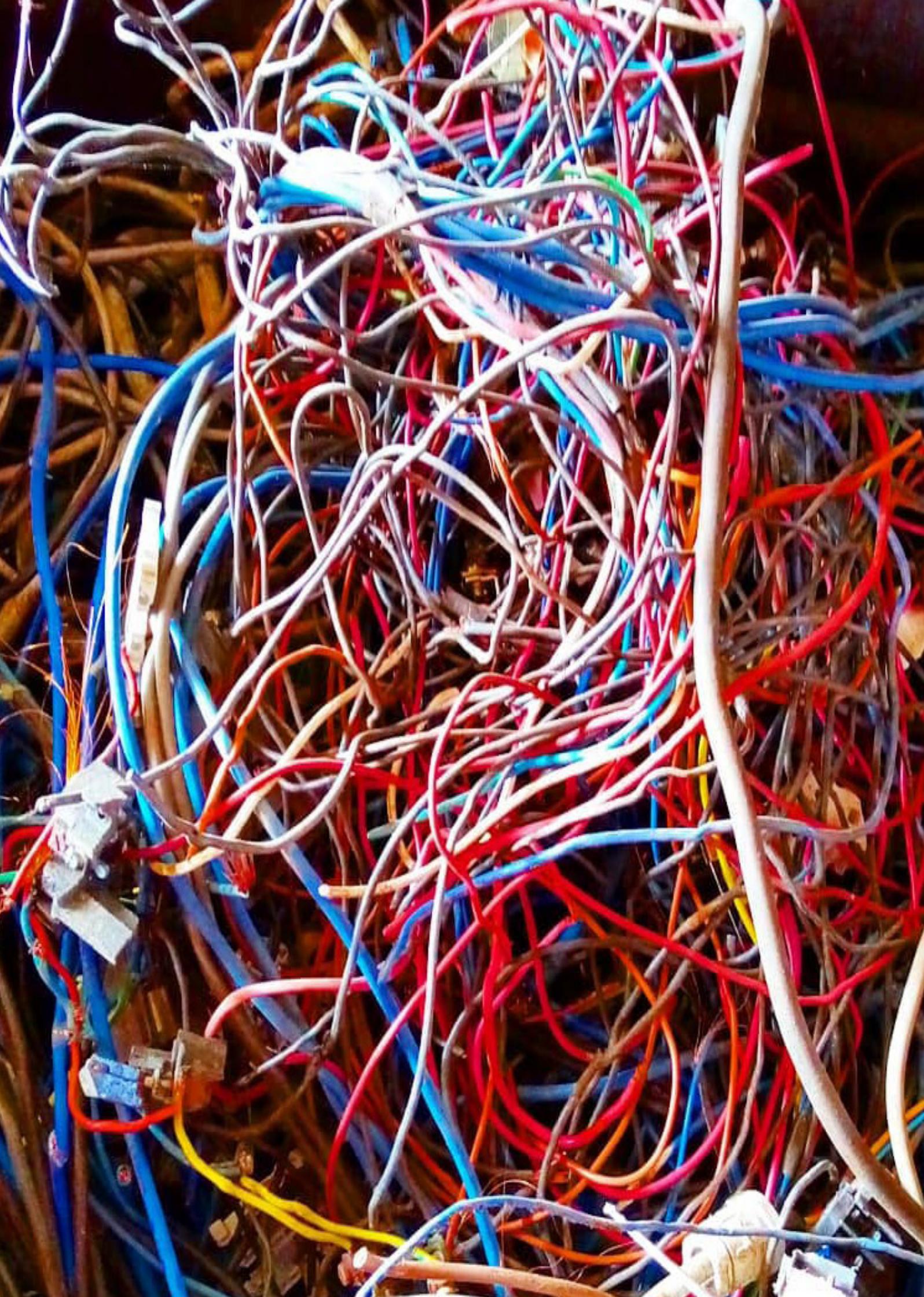
- SDG 1 - Sconfiggere la povertà
- SDG 2 - Sconfiggere la fame
- SDG 3 - Salute e benessere
- SDG 4 - Istruzione di qualità
- SDG 5 - Parità di genere
- SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- SDG 7 - Energia pulita e accessibile
- SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
- SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
- SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze
- SDG 11 - Città e comunità sostenibili
- SDG 12 - Consumo e produzione responsabili
- SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
- SDG 14 - La vita sott'acqua
- SDG 15 - La vita sulla terra
- SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- SDG 17 - Partnership per gli obiettivi

La sostenibilità non è una questione puramente ambientale. L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Anche Marostica Rottami vuole orientare la propria azione verso una sostenibilità più consapevole e dare così il proprio contributo al raggiungimento dell'Agenda globale 2030. Per questo motivo ha individuato – fra i 17 Goal per la Sostenibilità – quali sono quelli che già caratterizzano la sua operatività ma che rappresentano anche il punto di riferimento per la sua strategia futura.

Gli SDGs per i quali Marostica Rottami mette in atto politiche, strategie e azioni sono i seguenti:

OBIETTIVI SDGs	Politiche, strategie e azioni adottate da Marostica Rottami S.p.a.
SDG 3  Salute e Benessere	- Politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro - Politiche di Welfare aziendale a favore dei dipendenti
SDG 5  Parità di genere	- Leadership femminile della Società - Governance paritaria della Società
SDG 8  Lavoro dignitoso e crescita economica	- Sostegno all'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro - Sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio - Tutela dei diritti dei lavoratori - Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti - Valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze)
SDG 9  Imprese, innovazione e infrastrutture	- Investimenti 4.0. per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture - Ammodernamento dell'industria con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare ed adozione di tecnologie "pulite" e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali - Attenzione costante all'innovazione
SDG 11  Città e comunità sostenibili	- Promozione di stili di vita sostenibili - Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti
SDG 12  Consumo e produzione responsabili	- Riciclo virtuoso del rottame ferroso in applicazione del principio dell'economia circolare - Uso efficiente delle risorse e riduzione dei rifiuti prodotti - Aumento della raccolta differenziata e riciclo - Corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi - Raccolta differenziata e pulizia del territorio
SDG 15  Uso sostenibile del pianeta	- Gestione efficiente delle risorse - Prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali
SDG 16  Pace, Giustizia e Istituzioni solide	- Prevenzione della corruzione e trasparenza - Compliance con leggi e regolamenti, in particolare in materia ambientale



Capitolo 4

Responsabilità Sociale

4.1 La gestione del capitale umano

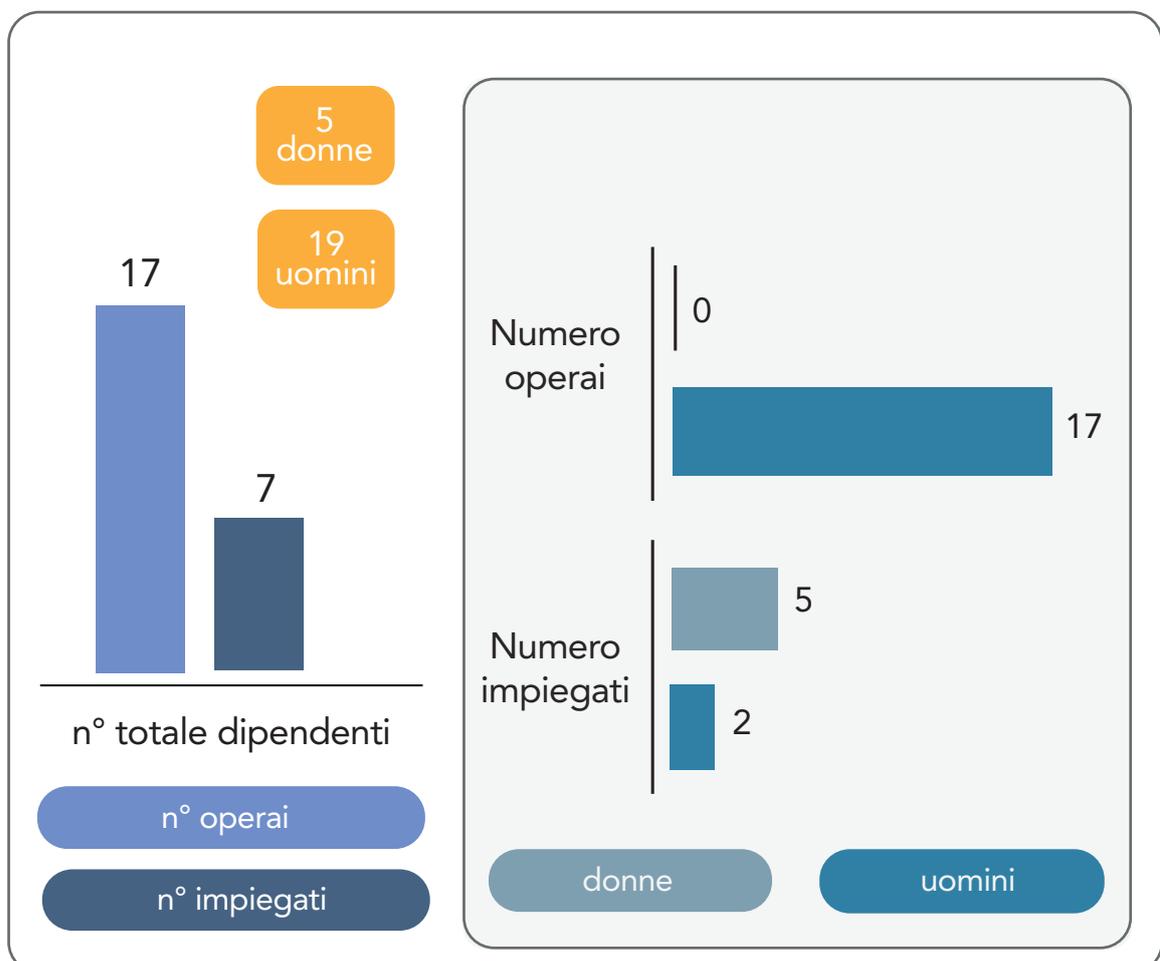
Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. cerca di promuovere un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a favorire condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati, che tengano conto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, attraverso la correttezza dei salari, benefici sociali, scambi e partecipazione.

La totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva; al contratto nazionale è aggiunta una contrattazione aziendale di secondo livello che garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive.

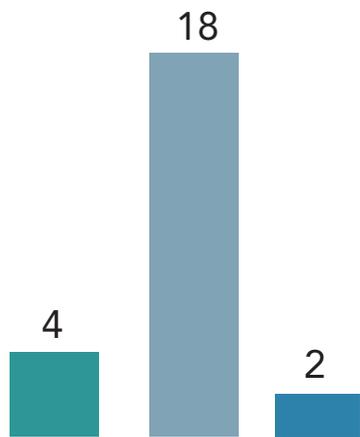
L'azienda si impegna a organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo del personale, assicurandosi che venga adeguatamente formato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.

4.2 I nostri dipendenti

Numero dipendenti



Area di residenza



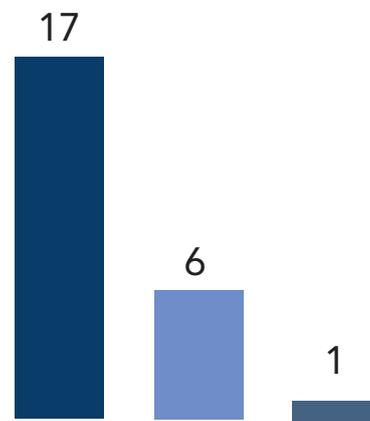
Composizione del personale dipendente per area di residenza

Comune

Provincia

Extra-Provincia

Titolo di studio



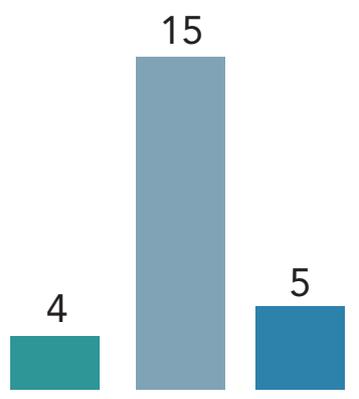
Composizione del personale dipendente per titolo di studio

Licenza media

Diploma Superiore

Laurea

Numero dipendenti per fascia di età

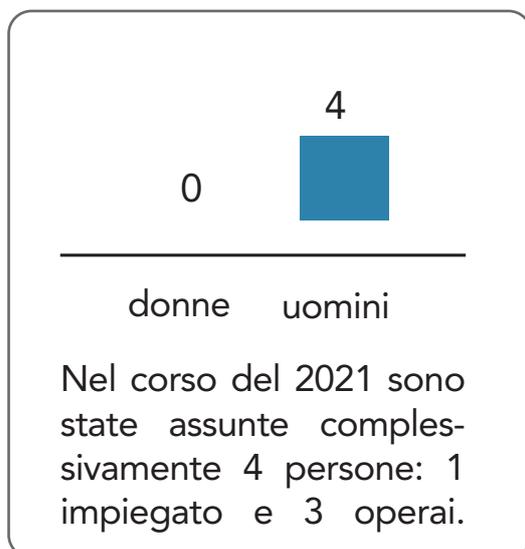


meno di 30 anni

30-50 anni

sopra i 50 anni

Assunzioni

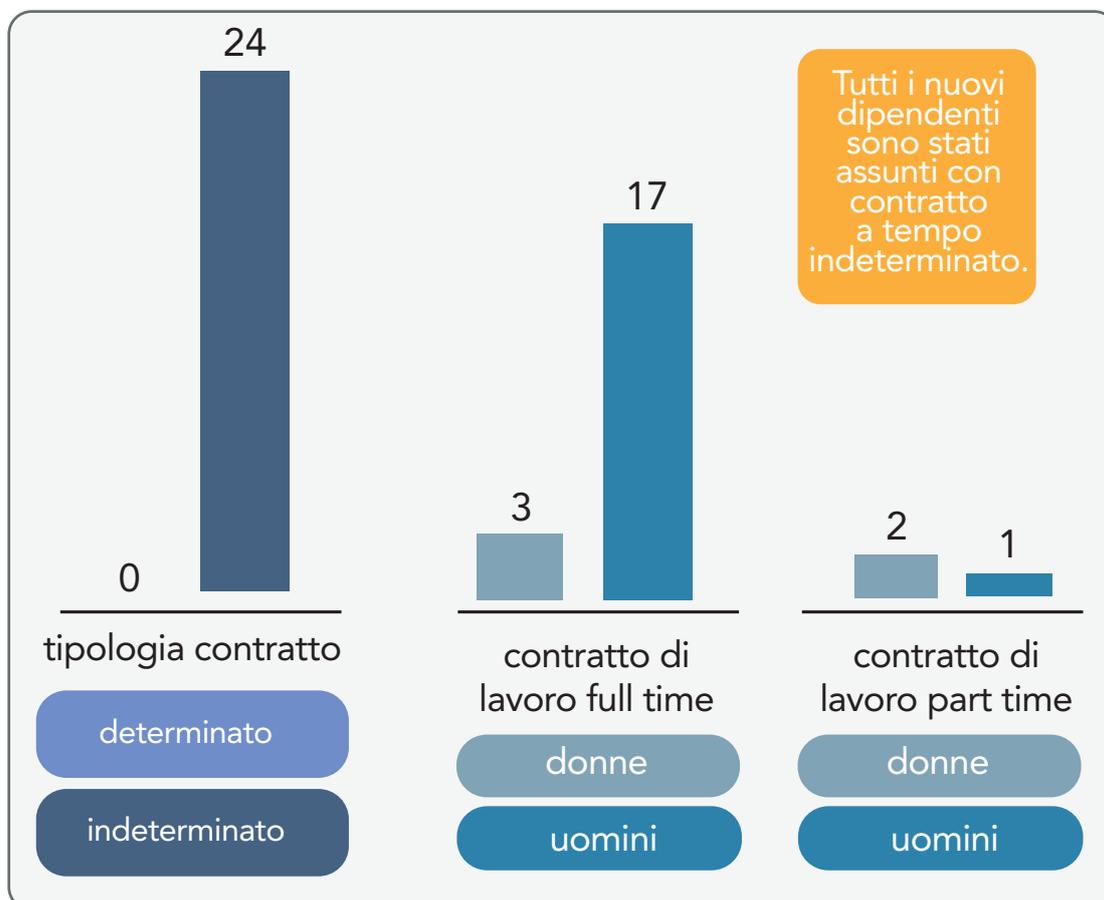


Turnover dipendenti 2019-2021

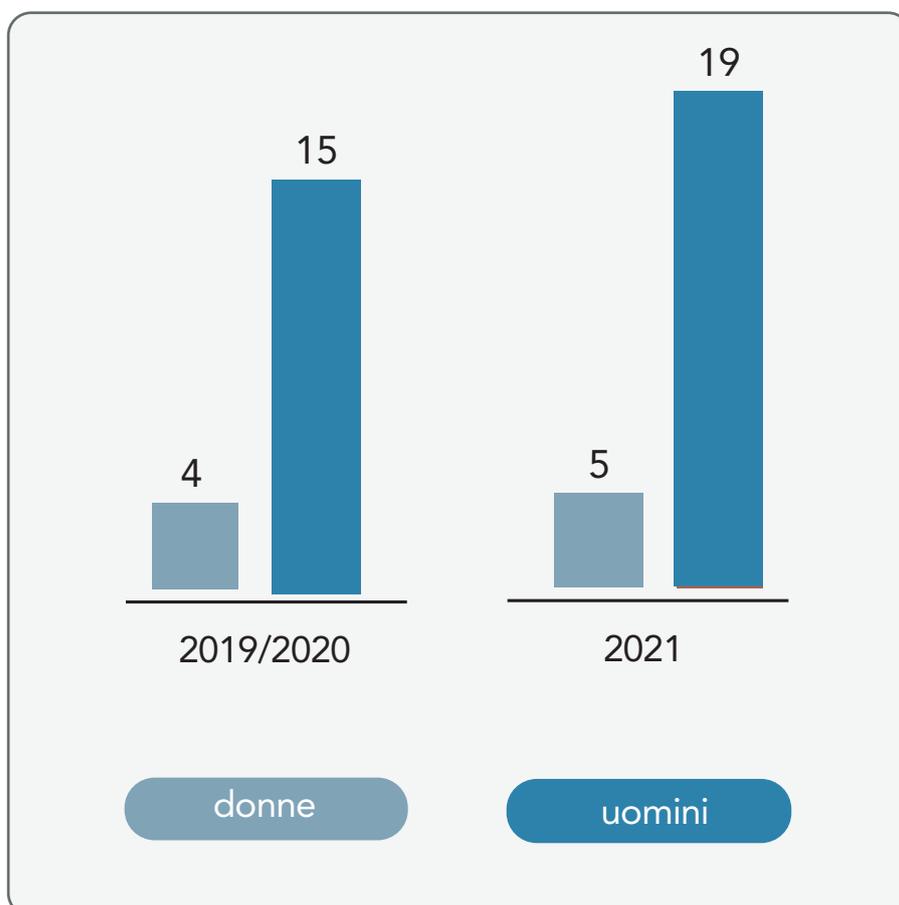


Tipologie contrattuali

Nell'anno 2021 in Marostica Rottami tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato. Dei 24 dipendenti, 3 lavorano con contratto part time.



Composizione del personale dipendente a confronto nel triennio 2019 - 2021



4.3 I benefit previsti per i dipendenti

Negli ultimi anni nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano, oltre che di accrescere il senso di appartenenza all'azienda, Marostica Rottami S.p.a. ha investito annualmente in benefit per i dipendenti.

Il sistema di **welfare aziendale**, sottoscritto fra azienda e lavoratori nel 2019 e rinnovato negli anni successivi, mette a disposizione dei dipendenti, divisi per categorie omogenee, benefit corrispondenti a quote percentuali dell'utile d'esercizio secondo la tabella qui rappresentata. Per usufruire dei benefit ciascun lavoratore accede alla **piattaforma informatica "Welfare - Tre cuori"** con le proprie chiavi di accesso e carica gli importi dei servizi attivati

Criteria di ripartizione dei benefit ai dipendenti

CAT. A	Lavoratori inquadrati contrattualmente ai livelli 6°, 5°, 4°	Valore spettante a ciascun lavoratore determinato calcolando l'8% dell'utile di esercizio e dividendo lo stesso per il numero dei componenti la categoria omogenea.
CAT. B	Lavoratori inquadrati contrattualmente al 3° livello	Il valore spettante a ciascun lavoratore è quello previsto per la categoria A), maggiorato di un importo pari allo 0,3% dell'utile di esercizio.
CAT. C	Lavoratori inquadrati contrattualmente al 2° livello	Il valore spettante a ciascun lavoratore è quello previsto per la categoria A), maggiorato di un importo pari allo 0,5% dell'utile di esercizio.

La **piattaforma di Welfare Tre Cuori** è flessibile, perché permette di accreditare varie strutture e quindi di mettere a disposizione dei dipendenti di Marostica Rottami S.p.a. vari servizi fra cui scegliere entro il proprio range di utile distribuito.

I lavoratori quindi possono usufruire di buoni spesa, di rimborsi per spese odontoiatriche, di buoni vacanze, di rimborsi delle spese per i figli come quelli per trasporti e libri.

Benefit erogati ai dipendenti nel triennio 2019-2021

Categoria	2019	2020	2021
Totale distribuito	22.057,65 €	31.315,73 €	41.346,95 €

4.4

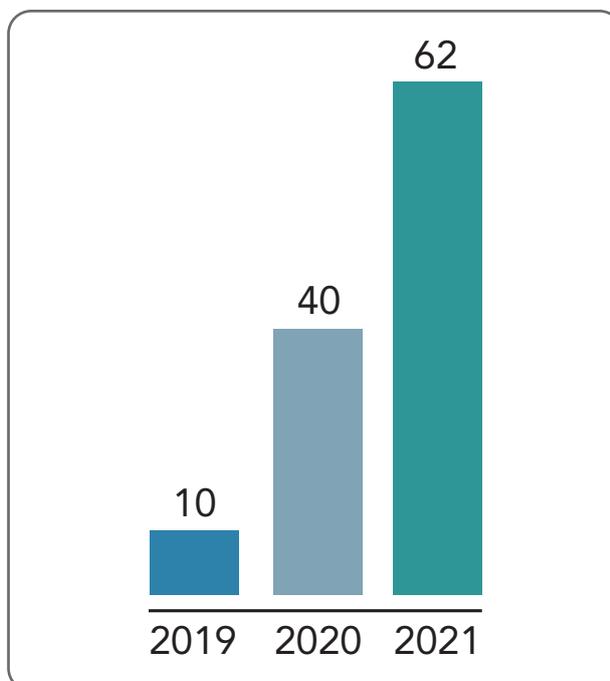
La salute e la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro

Nel corso degli ultimi anni Marostica Rottami S.p.a. ha effettuato importanti investimenti per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei propri macchinari. Continua a impegnarsi nel controllo attivo delle condizioni delle salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro con l'investimento di energie, risorse e tempo nella formazione continua dei dipendenti e con il monitoraggio sistematico degli infortuni.

Ne sono testimonianza il notevole aumento delle ore dedicate alla formazione su salute e sicurezza effettuate nel corso dell'anno 2021.

La gran parte dei corsi organizzati è dedicata all'aggiornamento dei dipendenti con più anzianità di servizio.

Ore di formazione su salute e sicurezza nel triennio 2019-2021



Per quanto riguarda gli infortuni, negli ultimi tre anni l'azienda è costante, in leggero miglioramento. Gli infortuni che si sono verificati negli anni sono comunque di lieve entità.

Un dato confortante che dimostra come gli investimenti fatti su formazione dei dipendenti e messa in sicurezza di macchinari e attrezzature porti a dei risultati nel tempo.

Numero infortuni nel triennio 2019 - 2021

Anno	Numero infortuni	Giornate di prognosi	Descrizione
2019	3	15 - 29 - 15	Sull luogo di lavoro
2020	2	5 - 9	In itinere
2021	2	25 - 35	Sul luogo di lavoro



Capitolo **5**

Responsabilità Ambientale

5.1

Le certificazioni

Un'estrema **attenzione ai rifiuti raccolti** (differenziazione a monte) e alle modalità di lavorazione hanno portato la Marostica Rottami ad adottare da circa 10 anni come propri i principi di gestione per la Qualità e l'Ambiente, in conformità alle norme **UNI EN ISO 9001** e **UNI EN ISO 14001**.

L'organizzazione ruota, infatti, attorno a dei valori forti e condivisi: pluriennale conoscenza del settore in cui opera, **fiducia, rispetto e trasparenza nelle relazioni con clienti e fornitori**; tali valori sono ritenuti indispensabili per raggiungere gli obiettivi di eccellenza che si l'Azienda si è prefissata, ed essere **impresa riconosciuta responsabile**, a livello sociale ed ambientale, nel territorio a cui appartiene.

In particolare per poter comprendere e limitare quanto più possibile l'impatto sull'ambiente della propria attività, la Marostica Giuseppe Rottami ha definito dei criteri per individuare, analizzare ed identificare gli aspetti e impatti ambientali significativi, in condizioni di lavoro normali, straordinarie e di emergenza.

UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001



5.2 I materiali utilizzati

Dare nuova vita ai materiali, **recuperando e trasformando i rifiuti** in materia prima è l'obiettivo della attività portata avanti dalla Marostica Giuseppe Rottami.

I materiali che di fatto entrano nel ciclo lavorativo dell'azienda sono rifiuti, prevalentemente metallici e quindi non rinnovabili, che derivano da attività industriali e artigianali. Tali rifiuti necessitano di essere trattati per poter essere recuperati/riciclati ovvero trasformati in materie prime utilizzabili per la produzione di nuovi materiali o beni.

L'azienda tratta, seppur in misura minore, anche materiale già recuperato/riciclato al fine di ottimizzare il mix di materiali da fornire ai propri clienti



Ogni anno
viene lavorato
il 90%
dei rifiuti entranti

Materiali	u.m.	2019	2020	2021
Rifiuti	ton	24.295	23.455	35.810
EoW metalliche *	ton	1.034	1.445	3.489
Totale	Ton	25.329	24.900	39.299

* materiali conformi ai Regolamenti Europei 333/11/UE e 715/13/UE

La lavorazione dei rifiuti è prevalentemente meccanica e pertanto i materiali associati alla lavorazione, ma che non fanno parte del prodotto finale, sono presenti in quantità marginale.

Materiali di processo	u.m.	2019	2020	2021
Olio	litri	1.755	823	2.346
Gas da taglio	litri	2.569	1.417	6.812
Altri additivi	litri	2.483	4.961	2.650
Totale	Litri	6.807	7.201	11.808

Il recupero dei rottami ferrosi, grazie all'altissima **riciclabilità dell'acciaio**, permette al settore siderurgico dell'Italia l'entrata di diritto nel circolo virtuoso dell'**economia circolare**.

L'acciaio è prodotto da materiale di riciclo

come macchinari, veicoli, costruzioni e imballaggi, vale a dire materiale ottenuto dal recupero di rottami ferrosi

L'acciaio



materiale riciclabile
al 100%

può essere riciclato infinite volte, senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie

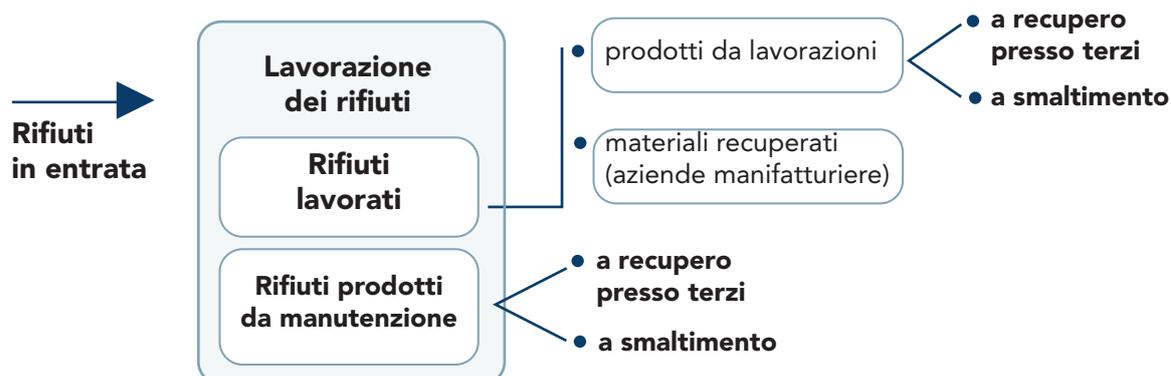
viene continuamente trasformato

indistinguibile dal materiale "nuovo"

non viene mai consumato

5.2.1 I rifiuti prodotti

La lavorazione dei rifiuti entrati implica a sua volta la generazione di nuovi rifiuti derivanti dalle **operazioni di selezione e cernita** (tab 1) e dalle **attività manutentive interne di impianti e attrezzature** (tab 2)



Tab. 1

	2019	2020	2021
Materiali di processo	24.295 ton	23.455 ton	35.810 ton
% rifiuti lavorati	88,4%	89,6%	91,4%
% rifiuti prodotti da inviare presso altri impianti	1,3%	4,1%	3,8%

La quasi totalità dei rifiuti prodotti durante la lavorazione è destinato ad essere lavorato presso altri impianti di recupero con il fine di ottimizzare il recupero/riciclo stesso del rifiuto e minimizzare la frazione da inviare a smaltimento.

“

Meno dell'1% dei rifiuti prodotti dalla Marostica Giuseppe Rotami è destinato allo smaltimento. I rifiuti prodotti dalle attività manutentive sono marginali rispetto ai quantitativi gestiti nel complesso, e solo una piccola frazione è destinata allo smaltimento.

”

Tab. 2

	2019	2020	2021
Rifiuti prodotti da attività manutentive	39,30 ton	1,0055 ton	10,498 ton
% rifiuti non pericolosi	87,9%	13,7%	66,4%
% rifiuti pericolosi	12,1%	86,3%	33,6%
% rifiuti pericolosi di cui a smaltimento	82%	43%	73%

5.3 I consumi energetici

Il **consumo di energia** finalizzato all'approvvigionamento dei materiali (rifiuti) e alla loro lavorazione al fine di renderli nuovamente idonei all'impiego come materie prime nell'industria è una voce divenuta sempre più importante nell'economia dell'Azienda, sia per la crescita dell'azienda ed anche per la lavorazione sempre più spinta per migliorare il prodotto finale della lavorazione.

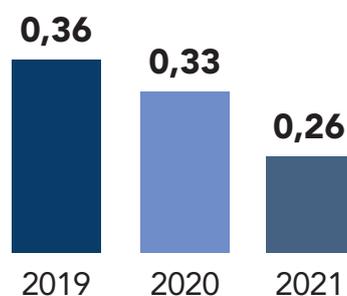
Il **gasolio** attualmente rappresenta la principale fonte di energia per condurre l'attività ovvero far funzionare i macchinari (circa il 60%), trasportare i rifiuti (materiali in entrata) presso lo stabilimento e recapitare i materiali ottenuti dalla lavorazione presso i clienti.

L'**energia elettrica**, proveniente da rete, viene impiegata per l'illuminazione ed il funzionamento di alcune attrezzature di lavoro; mentre il gas naturale viene utilizzato unicamente per il riscaldamento di parte degli ambienti di lavoro e dell'acqua sanitaria.

Fonte	u.m.	2019	2020	2021
Gasolio	GJ	8.393	7.557	9.733
Energia elettrica (da rete)	GJ	218	172	185,5
Metano	GJ	106	94	98
Totale		8.717	7.823	10.017

Al momento tutta l'energia impiegata deriva da fonti non rinnovabili, per tale motivo l'autoproduzione di energia elettrica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici - **energia rinnovabile** - è uno degli obiettivi primari della Marostica Giuseppe Rottami SpA. In questo modo verrebbe a diminuire l'impiego di gasolio per il funzionamento di parte delle attrezzature di lavoro, migliorando quindi l'impatto dell'azienda sull'ambiente in relazione al consumo di risorse.

Intensità energetica



La quantità complessiva di energia consumata annualmente, espressa in GigaJoule, normalizzata rispetto al quantitativo annuo di materiale lavorato, esprime l'**intensità energetica** dell'azienda; la tendenza al ribasso nel triennio considerato indica un'ottimizzazione complessiva dei processi di lavorazione.

5.4 Le emissioni

5.4.1 I rifiuti prodotti

Nel contesto globale attuale si assiste alla sempre maggior diffusione di azioni intraprese da parte delle aziende rispetto alla limitazione dei propri impatti legati al cambiamento climatico, fra queste la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG) generate in maniera diretta e indiretta dalle proprie attività.

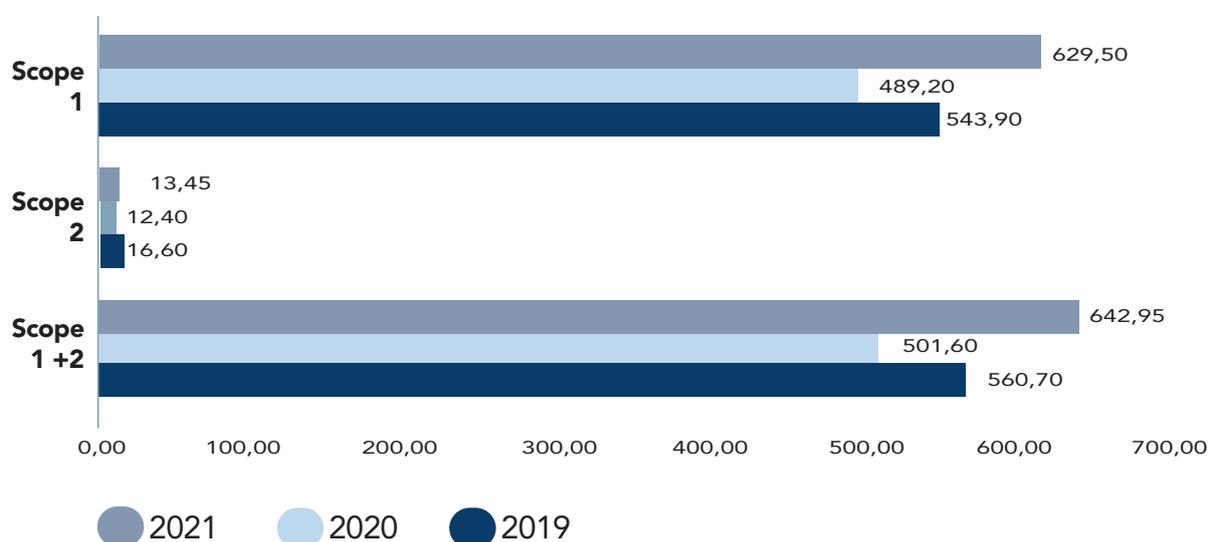
La Marostica Giuseppe Rottami, che da circa 10 anni è certificata ISO 14001 e quindi sistematicamente monitorizza i propri aspetti ambientali e documenta le prestazioni, ha iniziato da tempo in modo pro-attivo a calcolare la carbon footprint ("impronta di carbonio") generata dalle sue attività con il fine di identificare l'impatto dalle diverse componenti ed individuare le variabili critiche su cui intervenire, sia in termini di organizzazione che impiantistici, puntando ad una progressiva riduzione delle proprie emissioni di GHG, relativamente ai rifiuti lavorati e recuperati.

Le 3 categorie di emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol

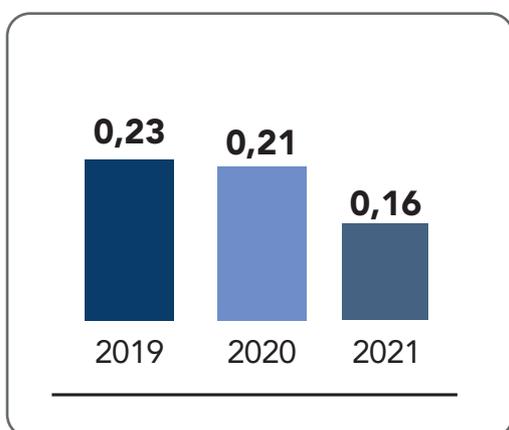
Scope 1 - DIRETTE	emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda, ovvero nel caso della Marostica Giuseppe Rottami derivanti dall'utilizzo di combustibili
Scope 2 - INDIRETTE	emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno, ovvero nel caso della Marostica Giuseppe Rottami generate dall'energia acquistata da terzi e consumata nei processi interni dello stabilimento
Scope 3 - INDIRETTE	comprende tutte le altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda e che non possono essere controllate dalla stessa

Attualmente l'impatto più significativo è legato alle **emissioni dirette** (scope 1) generate dall'uso di gasolio per il trasporto dei rifiuti e dei materiali recuperati e per il funzionamento dei macchinari all'interno dello stabilimento; mentre l'impatto delle emissioni indirette (scope 2) è considerato residuale anche data l'impossibilità, al momento di raccogliere dati significativi su quelle indirette di altro tipo (scope 3). Sono quindi le emissioni dirette che costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte della Marostica Giuseppe Rottami SpA nei prossimi anni (rif. 5.3 I consumi energetici).

Emissioni dirette e indirette di gas effetto serra



Intensità delle emissioni GHG



“ In termini assoluti la quantità di emissioni è aumentata nel 2021, ma normalizzando il dato rispetto al quantitativo annuo di materiale lavorato, espresso in tonnellate, si nota che una tendenza al ribasso che indica un'ottimizzazione complessiva dei processi di lavorazione. ”

5.4.2 Le altre emissioni in atmosfera

L'Azienda al fine di limitare le emissioni in atmosfera di polveri inquinanti legati ai propri processi di lavorazione, di natura prettamente meccanica, si è dotata di un **impianto d'aspirazione e di filtrazione**, puntualmente mantenuto e controllato. Le emissioni inquinanti vengono monitorate tramite un **campionamento annuale**, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

Come si può leggere nella tabella sottostante i valori rilevati sono sempre ampiamente inferiori ai limiti prescritti nell'Autorizzazione dell'impianto (20 mg/Nm³).

	u.m.	2019	2020	2021
Polveri totali	mg/Nm ³	1,4	1,1	0,9

5.5 Le risorse idriche

L'acqua non rappresenta una risorsa essenziale per il ciclo produttivo dell'Azienda, difatti viene impiegata prevalentemente per uso civile, anche se ne è previsto l'uso per il lavaggio dei mezzi.

Il consumo anno medio si aggira intorno ai 250 m³ e l'approvvigionamento avviene esclusivamente tramite acquedotto pertanto i consumi vengono monitorati dall'Ente gestore ed anche internamente tramite autoletture dei contatori.

Le acque domestiche vengono scaricate in pubblica fognatura come anche le eventuali acque di lavaggio dei mezzi, che però vengono prima debitamente trattate in un depuratore interno rispettando ampiamente i limiti imposti dalla normativa regionale e nazionale. I quantitativi scaricati sono strettamente correlati a quanto prelevato da acquedotto.

Rappresenta invece un impatto decisamente più rilevante lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei tetti dei capannoni; difatti queste acque reflue recapitano in corpo idrico superficiale (fiumi, laghi, canali), pertanto è stata effettuata una valutazione di compatibilità idraulica avallata dagli enti preposti e soprattutto viene monitorata attentamente la qualità delle acque scaricate, effettuando con periodicità prefissata (almeno 2 volte l'anno) delle analisi chimiche di controllo.

Acque meteoriche in m3 potenzialmente scaricate

	u.m.	2019	2020	2021
Acque meteorologiche	mg/Nm ³	11.473	9.614	8.163

Non essendo presente un contalitri a monte del punto di scarico, la quantità sopra riportata è stata stimata (in eccesso) tenendo conto della piovosità media annua della zona¹ e della superficie scolante.

Per garantire la qualità dei reflui scaricati questi vengono prima raccolti e trattati in un sistema di vasche per la decantazione e depurazione, quindi fatti defluire gradualmente nel corpo ricettore.

I limiti analitici allo scarico fissati nell'Autorizzazione dell'Impianto, data la tipologia di attività, sono focalizzati sul monitoraggio dei metalli e degli idrocarburi nel rispetto della normativa regionale e nazionale, e di fatto sono ampiamente rispettati.

5.6 L'impatto acustico

Marostica Giuseppe Rottami è sempre molto attenta al contesto in cui opera e pertanto, stante sia situata in una zona industriale-artigianale, verifica periodicamente l'impatto acustico delle proprie attività sia legate alle attrezzature che ai mezzi pesanti circolanti.

Svariati interventi sono stati effettuati nel tempo: modificando il lay-out, installando pannelli fono assorbenti in alcune aree di lavoro e una cabina fono assorbente e fonoisolante attorno alle componenti più rumorose del mulino di macinazione.

Questi interventi ad oggi hanno consentito all'Azienda di rispettare i limiti di inquinamento acustico fissati dal Comune e di garantire un livello sonoro a confine tale da garantire l'assenza di disturbo.

Ogni modifica delle lavorazioni o installazione di nuovi impianti ed attrezzature è accompagnata da una valutazione previsionale dell'impatto acustico.

1. dati ARPAV Stazione di Montecchio Precalcino (VI)





Capitolo **6**

Responsabilità Economica

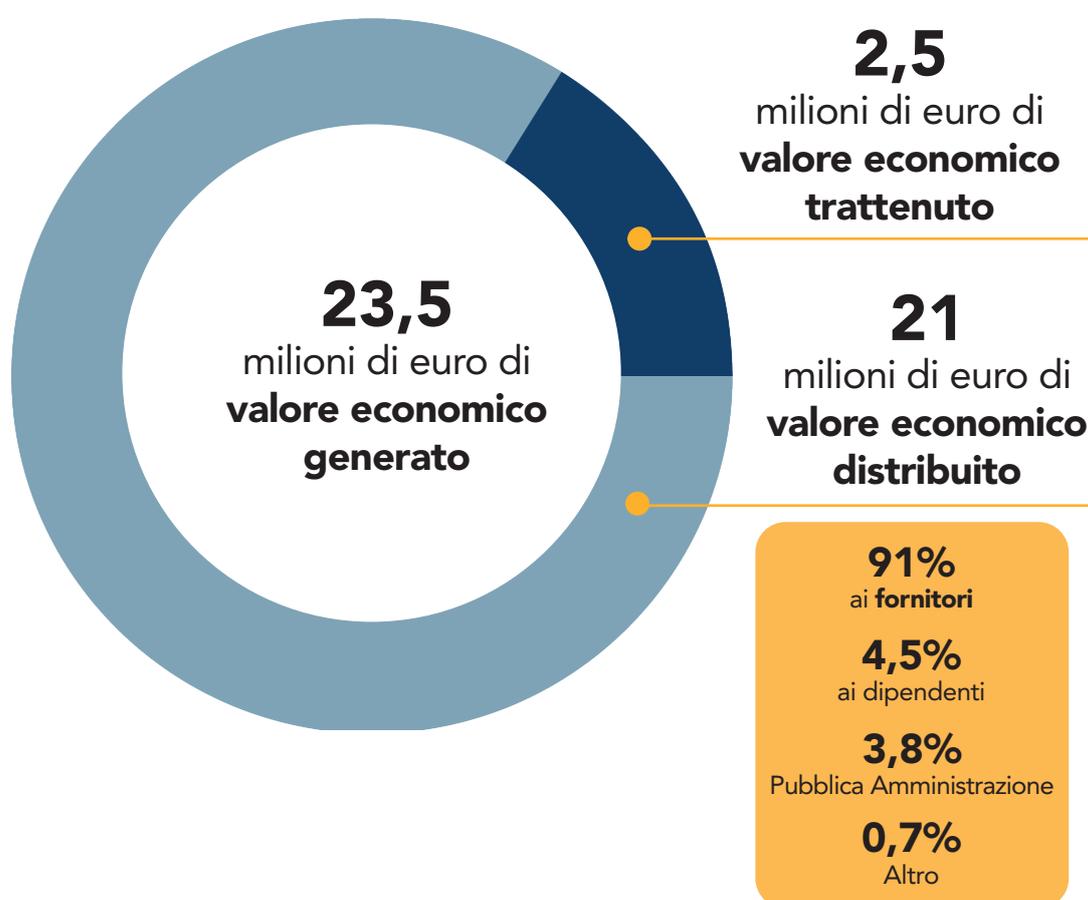
6.1 Il valore economico generato e distribuito

Il quadro d'insieme degli aspetti economici, relativi all'attività del Comparto, viene messo in evidenza attraverso il calcolo di tre indicatori:

- il **Valore Economico Generato** che può essere definito come la ricchezza creata dalle aziende nello svolgimento della proprie attività;
- il **Valore Economico Distribuito** che indica la ricchezza generata, distribuita alle categorie di soggetti che, con il loro differente contributo, hanno concorso a produrla e/o rappresentano i principali stakeholder;
- il **Valore Economico Trattenuto** corrisponde alla ricchezza generata, trattenuta all'interno dell'azienda per il suo funzionamento, sviluppo e sostenibilità nel tempo.

Per determinare la formazione del Valore Economico, ci basiamo sui requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei Gri standards.

Valore Economico Generato e Valore Economico Distribuito nel 2021



6.2 Il mercato in cui operiamo

Il valore economico generato da Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. nel 2021 ammonta complessivamente a € 23.365.109, mentre quello distribuito ammonta a € 20.963.267.

Di questo, risulta trasferito ai fornitori l'importo di € 19.097.175:

- € 17.177.353 per l'acquisto di materie prime;
- € 2.442.205 per l'acquisto di servizi.

La società ha quindi generato valore aggiunto nel 2021 per € 4.260.585 (differenza tra il valore economico generato e quello distribuito ai fornitori) il quale risulta essere stato destinato per

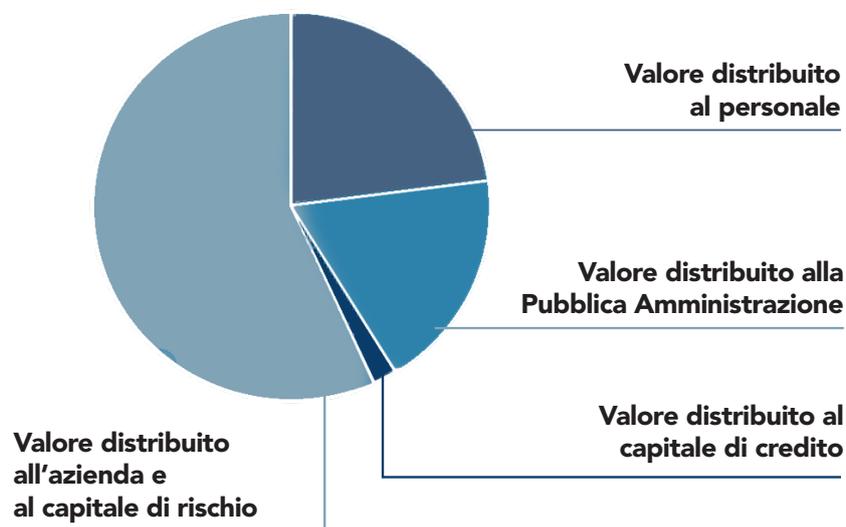
- il 23% alla remunerazione ai dipendenti (€ 976.199)

- circa il 2% alla remunerazione del capitale di credito, vale a dire alla " comunità finanziaria" (€ 83.153)

- il 18% alla Pubblica Amministrazione (€ 779.097).

Il restante importo di € 2.422.136 - pari al 57% del valore aggiunto - è stato reinvestito in azienda per migliorare le prospettive di crescita e sostenibilità.

Prospetto e riparto del valore aggiunto



Nell'ultimo triennio l'azienda ha visto una forte crescita: se nel 2019 la maggior parte del valore generato veniva distribuito al personale (costo della manodopera), già nel 2020 si riscontra un incremento del valore distribuito anche alla Pubblica Amministrazione, al capitale di credito e valore reinvestito in azienda; per arrivare nel 2021 in cui, a fronte delle stesse spese per il personale e meno ricorso al capitale di credito, si è distribuito maggior valore alla Pa e per la maggior parte reinvestito in azienda.

6.3 Innovazione continua

Da sempre la visione strategica di Marostica Rottami è caratterizzata da una forte propensione all'innovazione. Perseguendo questa linea, nel corso degli anni di attività si è accresciuto il know-how e di pari passo la qualità del prodotto anche attraverso interventi su procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente. Allo stesso tempo si è perseguita una continua innovazione tecnologica, necessaria a migliorare ed efficientare costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse, anche per soddisfare sempre maggiori standard qualitativi richiesti dal mercato. È questo, know-how ed innovazione, il perno su cui ruota la concezione di sviluppo improntato al miglioramento continuo dell'Azienda.

Investimenti 4.0

Negli ultimi anni Marostica Rottami ha investito in macchinari ad alto profilo tecnico, per migliorare le performance, con forte impatto sul processo aziendale. Nell'esercizio 2021, Marostica Rottami ha potenziato la produzione con le migliori tecnologie d'avanguardia, introducendo nuovi macchinari e nuove linee per il trattamento di rifiuti metallici tra cui:

- **L'impianto per la cesoiatura e separazione**, realizzato e progettato per la cesoiatura e la separazione magnetica dell'acciaio dall'alluminio presente nei cavi utilizzati per alta tensione.

- **Linea trattamento alluminio**, concepito per lavorazioni completamente standardizzate, dove non è necessario stabilire istruzioni operative o impostare la sequenza delle attività da svolgere.

- **Caricatore Liebherr e Caricatore Caterpillar**: macchine operatrici mobili che permettono operazioni che richiedono movimentazioni di rottami con precisione, grazie all'utilizzo di elettronica, sensori e gestione computerizzata delle logiche di controllo.



Investimenti non 4.0

Marostica Rottami ha Investito in macchinari e impianti per la produzione e all'aggiornamento di quelli esistenti.

Ad esempio, sono stati inseriti:

- Benna a polipo;
- Cesoia idraulica spacca-binari CRR20;
- Impianto insonorizzazione mulino.

Tipologie di investimenti

INVESTIMENTI 4.0
più di € 1 MILIONE

INVESTIMENTI NON 4.0
più di € 100.000,00

NUOVI PROCESSI
GESTIONALI
€ 80.000,00

Nuovi processi gestionali

Altrettanto, Marostica Rottami nel 2021 si è dotata di strumenti tecnici analitici capaci di orientare le strategie ed i processi decisionali degli organi di governance verso scelte ottimali sotto il profilo economico e finanziario, ma anche sotto il profilo del rispetto delle normative stabilite in materia di rifiuti ed a tutela dell'ambiente. Con un **progetto di Innovation Manager**, sono state definite fasi di lavoro che hanno condotto al calcolo delle performance mediante dati più possibile oggettivi.





Un percorso di miglioramento continuo: il nostro prossimo obiettivo

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. sta lavorando in un'ottica di sviluppo verde e digitale del Paese così come declinato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la Pandemia Covid-19.

Il prossimo obiettivo è ottenere la

Certificazione ISO 50001

La certificazione ISO 50001 assicura che l'organizzazione abbia un sistema di gestione dell'energia sano, riducendo il consumo di energia, l'impatto ambientale e aumentando la redditività.

La norma di riferimento definisce i requisiti per le pratiche di gestione che sono importanti per ottenere una migliore performance energetica. Dimostra a clienti, dipendenti e stakeholder che l'uso efficiente dell'energia è prioritario nella tua organizzazione e che l'energia è gestita sistematicamente. Permette una comunicazione credibile al mercato sugli sforzi di performance energetica.

La norma ISO 50001 è uno standard di riferimento internazionale volontario, si applica a organizzazioni di qualsiasi dimensione e fornisce i requisiti per stabilire, gestire e migliorare il consumo di energia e l'efficienza energetica.

Lo standard è progettato per essere compatibile e armonizzato con altri standard di sistema, come ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale e ISO 9001 per i sistemi di gestione della qualità. È quindi ideale per l'integrazione in sistemi e processi di gestione esistenti, come quelli ambientali, di salute e sicurezza.

ISO 50001 aiuta le strutture a valutare e dare priorità all'implementazione di nuove tecnologie efficienti dal punto di vista energetico e a migliorare l'efficienza energetica, l'uso e il consumo di energia. Crea anche trasparenza e facilita la comunicazione sulla gestione delle risorse energetiche.

Promuove le migliori pratiche e comportamenti virtuosi per la gestione dell'energia; fornisce un quadro per promuovere l'efficienza energetica in tutta la catena di approvvigionamento; facilita i miglioramenti della gestione dell'energia per i progetti di riduzione delle emissioni di gas serra.

Nota metodologica

Pur non essendo sottoposta all'obbligo di redigere una Dichiarazione Non Finanziaria (Decreto legislativo 254 del 2016), Marostica Rottami S.p.a. ritiene sia necessario dialogo ed una comunicazione trasparente con tutti i propri stakeholder. Per questo motivo è stato realizzato il primo Bilancio di Sostenibilità annuale, relativo a tutte le attività condotte nel 2021 da Marostica Rottami S.p.a.

Il Bilancio di Sostenibilità di Marostica Rottami S.p.a. integra informazioni di tipo economico-finanziario con aspetti sociali e ambientali significativi e rilevanti per esprimere i risultati conseguiti dalla Società nell'esercizio 2021 (1 gennaio - 31 dicembre) in relazione a tutti i temi di interesse degli stakeholder dell'Azienda.

Con il suo Bilancio di Sostenibilità, Marostica Rottami S.p.a. intende rendere conto di come abbia messo in atto i valori e gli indirizzi che sono alla base delle sue attività, di quanto è stato fatto e di quanto ancora sia necessario fare.

Punto di riferimento fondamentale sono stati i GRI Standards 2018, la metodologia di rendicontazione maggiormente diffusa a livello internazionale, che meglio consente di creare una reportistica di performance, sia economica che non, in modo trasparente, completo, confrontabile e strutturato. Altro imprescindibile riferimento sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Sono così stati definiti degli indicatori che descrivessero le performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'azienda per ognuno dei temi individuati con l'analisi di materialità. Sono state utilizzate grandezze direttamente misurabili, ricorrendo a stime dove questo non sia possibile ed affiancando i dati degli anni precedenti per valutare l'evoluzione degli impatti dell'azienda.

Essendo questo il primo report di sostenibilità redatto dall'azienda, si è scelto di adottare un processo graduale di passaggio agli standard GRI. Attualmente si adotta l'opzione "GRI Reference Claim", cioè sono state adottate solo alcune specifiche informative ispirate comunque al principio della materialità. Nella tabella in fondo al report sono indicati gli standard GRI utilizzati come riferimento in questo report. Viene dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi, secondo il coordinamento fornito dalla Direzione Generale.

Marostica Rottami S.p.a. ha stabilito la pertinenza e la rilevanza degli argomenti da trattare censendoli in relazione all'interesse e alle aspettative manifestate dai diversi stakeholder e alla rilevanza per l'operatività aziendale. Gli aspetti trattati sono quindi quelli definiti effettivamente materiali ovvero quelli che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e i rapporti con gli stakeholder. Tali argomenti, considerati prioritari per la Società e i propri stakeholder, saranno parte integrante delle scelte e azioni strategiche di Marostica Rottami S.p.a. nel futuro.

Con il proprio Bilancio di Sostenibilità, Marostica Rottami S.p.a. vuole fornire alla collettività una chiara rappresentazione dell'intero processo di creazione del valore, nonché un'attenta analisi delle future sfide e obiettivi di miglioramento che contribuiranno alla sua crescita sostenibile.

GRI content index

Profilo dell'organizzazione

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-1	nome dell'organizzazione	22
102-2	attività, marchi, prodotti e servizi	22 - 23 - 24 - 25
102-3	luogo della sede principale	22
102-4	luogo delle attività	22
102-5	proprietà e forma giuridica	22
102-6	mercati serviti	14 - 26
102-7	dimensione dell'organizzazione (i numeri 2021)	15
102-8	informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	38 - 43
102-9	catena di fornitura	30
102-12	iniziative esterne	
102-13	adesione ad associazioni	17

Strategia

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-14	dichiarazione di un alto dirigente	6 - 7
102-15	impatti chiave, rischi e opportunità	35 - 62 - 63

Etica e integrità

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-16	valori, principi, standard e norme di comportamento	30 - 31

Governance

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-18	struttura della Governance	31 - 32
102-20	responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	31
102-22	composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	31 - 32
102-23	presidente del massimo organo di governo	32
102-26	ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	30 - 31 - 35
102-29	identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	17 - 18 - 19
102-35	politiche retributive	41 - 42 - 58 - 59
102-36	processo per determinare la retribuzione	38 - 41 - 42

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-40	elenco dei gruppi di stakeholder	16 - 17
102-42	individuazione e selezione degli stakeholder	16 - 17
102-43	modalità di coinvolgimento degli stakeholder	17
102-44	temi e criticità chiave sollevati	17 - 18 - 19

Pratiche di rendicontazione

GRI Standard	Descrizione	Pagina
102-46	definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	17 18 - 19
102-47	elenco dei temi materiali	6 - 58 - 59
102-50	periodo di rendicontazione (annuale)	
102-52	periodicità di rendicontazione	
102-53	contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	
102-54	dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	64
102-55	indice dei contenuti GRI	65

401 - Occupazione

GRI Standard	Descrizione	Pagina
401-1	nuove assunzioni e turnover	40 - 41

403 - Salute e sicurezza sul lavoro

GRI Standard	Descrizione	Pagina
403-2	identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	43
403-3	servizi di medicina sul lavoro	43
403-5	formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	43
403-6	promozione della salute dei lavoratori	43
403-9	infortuni sul lavoro	43

405 - Diversità e pari opportunità

GRI Standard	Descrizione	Pagina
405-1	diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	33 - 39
405-2	rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	41 - 42

301 - Materiali

GRI Standard	Descrizione	Pagina
301-1	materiali utilizzati per peso o volume	47
301-2	materiali utilizzati che provengono da riciclo	47 - 48 - 49
301-3	prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	47

302 - Energia

GRI Standard	Descrizione	Pagina
302-1	energia consumata all'interno dell'organizzazione	50
302-4	riduzione del consumo di energia	63
302-5	riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	63

303 - Acqua e scarichi idrici

GRI Standard	Descrizione	Pagina
303-1	interazione con acqua come risorsa condivisa	53 - 54
303-2	gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	53 - 54
303-5	consumo di acqua	53

305 - Emissioni

GRI Standard	Descrizione	Pagina
305-1	emissioni dirette di GHG (scope 1)	51 - 52
305-2	emissioni indirette di GHG (scope 2)	51 - 52
305-3	altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	51 - 52 - 53

306 - Scarichi e rifiuti

GRI Standard	Descrizione	Pagina
306-1	scarico idrico per qualità e destinazione	53 - 54
306-2	rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	48 - 49

201- Performance economiche

GRI Standard	Descrizione	Pagina
201	performance economiche	58 - 59
201-1	valore economico direttamente generato e distribuito	58

203 - Impatti economici indiretti

GRI Standard	Descrizione	Pagina
203	impatti economici indiretti	59
203-1	investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	60 - 61

“

Lo sviluppo sostenibile è quello che permette di soddisfare le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle future generazioni.

”



MarosticaGroup

Via dell'Artigianato, 45
36050 Bressanvido (VI), Italia
tel. +39 0444 660125
info@mgmarosticagroup.it
mgmarosticagroup.it